

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCORCUCCHI CON PEC N. 21163 DEL 28.06.2017, riguardante le azioni che si intendano assumere al fine di ripristinare la legittimità degli atti in essere tra l'Ato Toscana Sud ed i gestori degli impianti ed in particolare per addivenire ad una regolazione economica dei ricavi connessi alla vendita di EE da biogas pienamente conforme alle disposizioni normative vigenti e non penalizzante per gli utenti del servizio integrato.

ALLA C.A. DEL SINDACO

ALLA C.A. DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

PREMESSO CHE

Con delibera assembleare n.01 del 17.3.2010 l'assemblea dell'Ato sud recepì il testo della convenzione Tipo, che avrebbe dovuto essere sottoscritto dai gestori dei singoli impianti adibiti alla fase finale del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani.

Successivamente l'assemblea di Ato sud (delibera Ass. n.19 del 18.5.2010) approvò un nuovo testo della convenzione tipo e contestualmente approvò ogni singola bozza di convenzione con ciascun gestore di impianto. In quella stessa sede l'Assemblea dette mandato al Direttore Generale di apportare quelle modifiche ritenute necessarie per la predisposizione definitiva di ogni documento, ma precisando (par. xxi) la necessità di sottoporre comunque i testi finali delle convenzioni all'Approvazione assembleare.

Nel 2011 il consiglio di amministrazione di Ato approvò una serie di modifiche/integrazioni al testo della convenzione tipo disponendo che non fosse necessario riportare in assemblea il testo variato deducendo che fosse possibile *...ritenere che, nonostante le modifiche introdotte, siano comunque stati preservati quegli elementi essenziali sui quali vi era stata l'approvazione da parte dell'assemblea consortile d'ambito (delib.cda n.13. del 24.3.2011), contravvenendo così al deliberato dell'assemblea dei sindaci.*

-Tra le modifiche apportate con la delibera del C.d. A., figura l'introduzione nel testo di tutte le convenzioni dell'art. 3.4 (iii) che prevede l'espressa esclusione dal computo del corrispettivo anche dei ricavi derivanti dalla produzione di energia da biogas.

PRESO ATTO CHE

- Il D.lgs. 36/2003 e le altre disposizioni normative in materia, prevedono che le discariche debbano essere dotate di impianti per l'estrazione di biogas che garantiscano la massima efficienza di captazione.

- Il sistema di captazione del biogas è pertanto parte integrante degli impianti per obbligo di legge connesso alla gestione ed i costi per la sua realizzazione sono interamente coperti dal prezzo/corrispettivo per lo smaltimento ai sensi dell'art.15 D.lgs. 36/2003.

- Nell'area vasta Ato toscana sud sono presenti le discariche di Torre Castello, Poggio alla Billa, Casa Rota, Cannicci dove sono installati impianti di produzione di energia elettrica da Biogas.

- Nella stessa area sussiste la discarica in post-mortem Le Macchiaie dove risulta installato un impianto a biogas.

- Nella stessa area sono presenti gli impianti di compostaggio Le Cortine, Poggio alla Billa, Casa Rota, San Zeno e Le Strillaie.

CONSIDERATO CHE

il consiglio di amministrazione dell'Ato, in base alla L. 61/2007 aveva funzioni amministrative, essendo attribuite le facoltà decisionali all'organo assembleare, la procedura utilizzata da Ato sud per introdurre l'art. 3.4 (iii) in tutte le convenzioni, appare non rispettosa della distribuzione delle competenze normativamente previste.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

in conformità delle previsioni normative vigenti tutti i proventi della vendita di materiale ed energia derivanti da rifiuti dovrebbero essere detratti dai costi (DPR 158/1999 All. 1 p. 2.1) e che pertanto la mancata detrazione dal corrispettivo impianti dei ricavi da produzione di E.E. da biogas comporta un indebito extra profitto a vantaggio dei gestori degli impianti ed un danno a carico dei cittadini per il mancato abbattimento dei costi.

TANTO PREMESSO

interrogano il sindaco e la giunta comunale per conoscere

che azioni intendano assumere al fine di ripristinare la legittimità degli atti in essere tra l'Ato Toscana Sud ed i gestori degli impianti ed in particolare per addivenire ad una regolazione economica dei ricavi connessi alla vendita di EE da biogas pienamente conforme alle disposizioni normative vigenti e non penalizzante per gli utenti del servizio integrato.

Cortona 28/06/2017

IL CONSIGLIERE COMUNALE
MATTEO SCORCUCCHI